

COPIA

Allegato n. 1 alla deliberazione
n. 440 del 12-08-2011
composto di n. 1 fogli.

1-1



ASL Oristano

Servizio Sanitario - REGIONE SARDEGNA

Servizi Veterinari via Carducci n.35 ☎ 0783317767 - (Or) Area Sanità Animale

Prot. n. 3082822

ORISTANO Il 28/03/2011

Ai Direttore Generale
Della ASL 5 Oristano
Al Direttore del Servizio
Medicina Specialistica
Della ASL 5 Oristano
Loro Sedi

In ottemperanza al Piano promosso dalla Regione Sardegna "Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario per la TBC e le malattie trasmissibili e diffusive della fauna selvatica", (determina regionale n° 1318 del 30/12/2010), il Servizio ha provveduto ad organizzare l'ispezione ed il campionamento dei cinghiali dalla giornata del 06/01/2011 fino alla giornata di chiusura della campagna venatoria per il cinghiale il 30/01/2011.

L'ispezione ed il campionamento sono stati affidati ai Veterinari ACN organizzati per areali di caccia; in particolare al dr Salvatore Caratzu sono stati affidati gli areali n° 19 Ales Mogoro e n° 23 Gesturi Nureci, alla Dr.ssa Maria Gabriella Donzelli sono stati affidati gli areali n° 21 Neoneli Olzai e n° 31 Cuglieri Santulussurgiu, al Dr Salvatore Riu sono stati affidati gli areali N° 22 Meana Sardo Desulo che comprende diversi paesi della ASI di Oristano, e l'area di Bosa Alghero.

Nel complessivo il Servizio ha coperto tutti gli areali provinciali per un totale di 5 giornate di Caccia per un totale di 52 ore lavorate per Veterinario Acn. Il lavoro prevedeva il campionamento e l'ispezione delle carcasse di cinghiale cacciate nelle diverse giornate dalle compagnie di caccia grossa negli areali di riferimento e l'organizzazione del medesimo lavoro con riunioni e contatti con i responsabili delle compagnie medesime.

Nel complessivo sono stati ispezionati e prelevati 121 cinghiali.

Il Servizio ha provveduto formare i Veterinari ACN nel corso programmato a Cagliari, il 25 gennaio 2011 - Assessorato Igiene e Sanità, via Roma 253 Cagliari, (parte teorica); IZS via dell'acquedotto romano, Zona Industriale est (parte pratica) corso formativo organizzato dall'Istituto Zooprofilattico della Sardegna.

Cordiali saluti,



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO Dr.
Antonio Montisci

ASL 5 Oristano
Direttore del servizio/U.O.
(Dr Antonio Montisci)

Via Carducci, 35
09170 Oristano
Tel 0783/317764 Fax 0783/317774
E-mail: veterinario.a.@aslOristano.it

ASL Oristano

Pag. 1 di 1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Sanita'
Prot. Usaita del 30/12/2010
nr 0026795/Dat/1318
Classifica XV 12 2

Direzione generale della Sanita'
Servizio prevenzione

00 12 01 04 SERVIZIO PREVENZIONE



DETERMINAZIONE PROT N REP N DEL

Oggetto Impegno di spesa per il Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario per la tubercolosi nella fauna selvatica (cinghiale) in Sardegna, in favore di Aziende Sanitarie Locali di € 400 000,00 Cod SIOPE bil 10503-gest 1538 e in favore di Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna di € 100 000,00 Cod SIOPE bil 10503 - gest 1551 Bilancio regionale 2010 - UPB S05 01 001 - Capitolo SC05 0021 - Centro di Resp 00 12 01 04

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

- VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le sue norme di attuazione,
- VISTO il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n 1265,
- VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n 320 e successive modificazioni,
- VISTA la Legge 23 gennaio 1968, n 34,
- VISTA la Legge Regionale 8 gennaio 1969, n 1 e relativo regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n 121 del 24 ottobre 1986,
- VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n 833,
- VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1985, n 15 su riordino dei servizi veterinari in Sardegna,
- VISTA la Legge 11/02/1992 n° 157 su "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio",
- VISTA la Direttiva 92/45/CEE del Consiglio del 16 06 1992 relativa ai problemi sanitari e di polizia sanitaria in materia di uccisione di selvaggina e di commercializzazione delle relative carni,
- VISTO il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1995, n 592, concernente il Piano nazionale per la eradicazione della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini,
- VISTI i Decreti Ministeriali del 20 aprile 1998, concernenti la dichiarazione di territorio ufficialmente indenne da tubercolosi bovina e bufalina, da brucellosi bovina e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

1318

Direzione generale della Sanità
Servizio prevenzione

DETERMINAZIONE N

DEL

30 DIC 2010

- VISTA bufalina, da brucellosi ovina e caprina delle province di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari e della Regione Sardegna,
- VISTA la Legge regionale n 23 del 29 07 1998 relativa a "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna,
- VISTO il Regolamento (CE) n 535/2002 della Commissione del 21 marzo 2002, che modifica l'allegato C della direttiva 64/432/CEE del Consiglio e la Decisione 2000/330/CE relativamente agli sviluppi scientifici in materia di tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica,
- VISTO il Regolamento (CE) N 2075/2005 , che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di trichine nelle carni,
- VISTO il D Lvo n 191 del 4 aprile 2006 su "Attuazione della Direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici",
- VISTO il D A I S n 30 del 09 10 2008 relativo a "Profilassi della trichinellosi obbligo di sottoporre ad esame trichinoscopico le carni degli animali recettivi abbattuti durante la stagione venatoria",
- VISTA la Direttiva 2001/89/CE del Consiglio del 23 ottobre 2001, relativa a misure comunitarie di lotta contro la peste suina classica ed al relativo Decreto Legislativo 20 febbraio 2004, n 55 di attuazione della suddetta Direttiva,
- VISTA la Direttiva 2002/60/CE del Consiglio del 27 giugno 2002, recante disposizioni specifiche per la lotta contro la peste suina africana e recante modifica della direttiva 92/119/CEE per quanto riguarda la malattia di Teschen e la peste suina africana ed il relativo Decreto Legislativo 20 febbraio 2004, n 54 di attuazione della suddetta Direttiva,
- VISTO il D A I S N 07 del 11 03 2010 su "Piani regionali di risanamento e di profilassi della tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina e bufalina, e brucellosi ovina e caprina – Anno 2010,
- VISTO il D A I S N 33 del 06 07 2010 su "Decreto attuativo del Piano di eradicazione della Peste Suina Africana e della Peste Suina Classica – Anno 2010,
- VISTA la nota del Servizio veterinario della ASL N 8 di Cagliari prot n 10416 del 03 11 2010 che propone un programma di vigilanza sanitaria nelle popolazioni di selvatici presenti per la *Brucella suis* biovar 2,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della Sanità
Servizio prevenzione

1318
DETERMINAZIONE N
DEL 30 DIC 2010

- CONSIDERATO che l'infezione di tubercolosi bovina, diffusasi nel territorio del Goceano a partire dal 2007, ha interessato anche la popolazione di suidi selvatici,
- CONSIDERATE le indicazioni espresse dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna e dai Servizi veterinari delle ASL della Sardegna durante la riunione tenutasi in data 19 10 2010,
- VISTO il Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario per la tubercolosi nella fauna selvatica (cinghiale) in Sardegna presentato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna con nota prot n 0026716 del 29 12 2010,
- RAVVISATA la necessita di attuare il suddetto Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario per la TBC nella fauna selvatica (cinghiale) in Sardegna a tutela del patrimonio zootecnico e della salute pubblica,
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n 124/P del 02/11/2009 con il quale sono state conferite alla Dr ssa Donatella Campus le funzioni di Direttore del Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale,
- VISTA la Legge regionale 02 agosto 2006, n 11,
- VISTE le LL RR n 5 e 6 del 28 dicembre 2009,

DETERMINA

- ART 1) Di dare attuazione al Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario per la tubercolosi nella fauna selvatica (cinghiale) in Sardegna, facente parte della presente Determinazione come parte integrante e sostanziale, di cui all'Allegato 1
- ART 2) Di incaricare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna allo svolgimento delle seguenti attività per le campagne venatorie 2010-2011 e 2011-2012
- Formazione dei veterinari addetti ai controlli,
 - Censimento e definizione della popolazione dei cinghiali,
 - Indagini diagnostiche per la ricerca del micobatterio su campioni biologici,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della Sanità
Servizio prevenzione

DETERMINAZIONE N

DEL 30 DIC 2010

1318

- Sopralluoghi e consulenze per esigenze particolari

- ART 3) Di incaricare i Servizi Veterinari delle ASL allo svolgimento delle attività di cui all'Allegato 2
- ART 4) Per le motivazioni esposte nella premessa e autorizzato l'impegno della spesa complessiva di €uro 100 000,00 in favore dell' dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZS), via Duca degli Abruzzi n 8 Sassari, C F /P I 00095630901, COD FORN 2, per l'attuazione del Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario per la tubercolosi nella fauna selvatica (cinghiale) in Sardegna di cui all'Allegato 1
- ART 5) Per le motivazioni esposte nella premessa e autorizzato l'impegno della spesa complessiva di €uro 400 000,00 in favore delle ASL della Sardegna per l'attuazione del Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario per la tubercolosi nella fauna selvatica (cinghiale) in Sardegna secondo il seguente prospetto

A S L	CAP SC05 0021	C F e/o P I	COD FORN
N 1 - SASSARI V Monte Grappa, 82 Sassari	€ 64 864,86	92005870909	6000403
N 2 - OLBIA V Caduti del lavoro, 35 Olbia	€ 64 864,86	01687160901	6000399
N 3 - NUORO V Demurtas, 1 Nuoro	€ 75 675,68	00977680917	6000397
N 4 - LANUSEI V Ospedale, 1 Lanusei	€ 43 243,24	00978060911	6000398
N 5 - ORISTANO V Carducci, 35 Oristano	€ 43 243,24	00681110953	6000396
N 6 - SANLURI V Ungaretti Sanluri	€ 21 621,62	91009910927	6000402
N 7 - CARBONIA V Dalmazia Carbonia	€ 21 621,62	02281310920	6000400



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della Sanita'
Servizio prevenzione

DETERMINAZIONE N
DEL

1318

30 DIC 2010

N 8 - CAGLIARI V P Della Francesca, 1 Selargius	€ 64 864,86	02261430926	6000416
---	-------------	-------------	---------

- ART 6) L'impegno di cui all'art 4 della somma di € 100 000,00 fara carico sul Bilancio regionale 2010 - UPB S05 01 001 - Capitolo SC05 0021 - Cod SIOPE bil 10503 - gest 1551, Centro di Resp 00 12 01 04
- ART 7) L'impegno di cui all'art 5 della somma di € 400 000,00 fara carico sul Bilancio regionale 2010 - UPB S05 01 001 - Capitolo SC05 0021 - Cod SIOPE bil 10503 - gest 1538, Centro di Resp 00 12 01 04
- ART 8) La liquidazione delle somme alle Aziende Sanitarie Locali ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna verra effettuata a presentazione del rendiconto finanziario sulle spese sostenute, e per quanto concerne l'IZS anche di una relazione tecnico scientifica
- ART 9) La presente determinazione e trasmessa all'Assessore dell'Igiene e della Sanita e dell'Assistenza Sociale ai sensi del comma 9, art 21, L R n 31/98 ed inviata alla Ragioneria Generale per i provvedimenti di competenza

EP/4
SF/Resp 44





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Determinazione n

1318

del

30 DIC 2010

Allegato n 1

Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario per la Tuberculosis nella Fauna Selvatica (cinghiale) in Sardegna.

Premesse generali

Il cinghiale, presente in Sardegna con densità stimate in valori variabili da 3-5 a 10-15 capi/kmq (carta faunistica della Sardegna), può essere individuato come indicatore ambientale utile per ottenere informazioni sanitarie non esclusivamente circoscritte alla specie oggetto del controllo ma ascrivibili ad altre specie che possono essere un rischio per la salute pubblica

Il territorio della regione Sardegna è interessato da patologie cui questa specie è recettiva, quali Tuberculosis, PSA e PSC, Trichinellosi, le quali costituiscono un pericolo per la possibile trasmissione ai suini domestici ed all'uomo (zoonosi)

In Sardegna sono fortemente radicate la cultura e la tradizione venatorie, in modo particolare nei confronti del cinghiale (cosiddetta caccia grossa), le carni di un numero considerevole di cinghiali, ancorché imprecisato, potrebbero costituire un rischio alimentare in quanto consumate senza essere sottoposte ad ispezione sanitaria

La specie in questione è inoltre recettiva ad infezioni quali Brucellosi, Leptosirosi, Colibacillosi (E Coli 157), Campylobacteriosi, Yersinosi (Enterocolitica e Pseudotuberculosis), Malattia Vescicolare del Suino, Malattia di Aujeszky, Parvovirusi, Epatite E

I Piani di eradicazione e/o controllo per la Peste Suina Africana, la Peste Suina Classica, la Trichinellosi e la Malattia Vescicolare del suino possono subire interferenze dalla circolazione di agenti patogeni presenti nei cinghiali

La situazione della Tuberculosis bovina nel Goceano

L'emergenza tuberculosis si manifestò a partire dal 2007 con n° 51 focolai, nel 2008 n° 77 focolai, nel 2009 n° 11 focolai. Con il D A I S N 30/2007, furono adottate misure sanitarie straordinarie nella "zona di attenzione" comprendente il territorio di 11 Comuni del Goceano, consistenti



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Determinazione n. 1318 del 30 DIC 2010

Allegato n. 1

nell'identificazione elettronica individuale di tutti i bovini e nell'intensificazione delle prove diagnostiche attraverso l'intradermoreazione e la prove del γ -interferon

Nel 2008 sono stati riscontrati focolai di tubercolosi bovina anche in alcuni Comuni della Provincia di Nuoro, complessivamente n° 13 focolai in 4 Comuni

In particolare il Servizio veterinario della ASL N° 1, durante i controlli sui cinghiali effettuati nel macroareale di Bultei infetto da Peste Suina Africana, hanno rinvenuto alcuni casi di cinghiali con lesioni granulomatose, localizzate prevalentemente ai linfonodi della testa e del primo tratto cervicale, dalle quali è stato successivamente isolato il *Mycobacterium bovis*. In questo modo è stato possibile evidenziare la correlazione epidemiologica tra il cinghiale e l'epidemia nei bovini.

Attualmente l'opinione condivisa dalla maggioranza dei ricercatori è che il cinghiale di norma contragga l'infezione dai bovini (o da altri animali sensibili all'infezione tubercolare) allorché si verificano condizioni di forte contaminazione ambientale. Tuttavia non si esclude che in certe condizioni, il cinghiale possa avere anche un ruolo attivo nella diffusione ambientale del micobatterio.

Obiettivi

Scopo principale del Piano è quello di effettuare un monitoraggio sui cinghiali cacciati e rinvenuti morti al fine di conoscere la presenza e diffusione delle lesioni attribuibili al micobatterio tubercolare ed eventualmente di altri agenti patogeni nella popolazione di cinghiali selvatici della regione Sardegna.

Attraverso la visita ispettiva sui cinghiali cacciati e su quelli rinvenuti morti sarà possibile

- conoscere la distribuzione della tubercolosi e stimarne la prevalenza,
- identificare le opportune correlazioni tra stato sanitario, comportamento della popolazione selvatica (abitudini alimentari, spostamenti territoriali, ecc) e tecniche di gestione degli allevamenti locali, che contribuiscono ad uno studio di risk assessment e di controllo e/o prevenzione della tubercolosi e delle principali malattie infettive del territorio.

Questa fase propedeutica è utilissima ai fini del processo di identificazione delle priorità degli interventi di sanità pubblica veterinaria, anche nei confronti della fauna selvatica, in particolare del cinghiale, a partire dalla tubercolosi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Determinazione n. 1318 del 30 DIC 2010

Allegato n. 1

Articolazione del Piano

L'Istituto Zooprofilattico garantirà per le campagne venatorie 2010-2011 e 2011-2012 le seguenti attività

- *Formazione dei veterinari addetti ai controlli,*
- *Censimento e definizione della popolazione dei cinghiali,*
- *Indagini diagnostiche per la ricerca del micobatterio su campioni biologici,*
- *Sopralluoghi e consulenze per esigenze particolari*

Formazione dei veterinari addetti ai controlli

Per tale scopo il programma di formazione proposto prevede attività individuate e definite nei confronti del personale veterinario incaricato di effettuare l'esame ispettivo delle carcasse dei cinghiali abbattuti e rinvenuti morti sul corretto campionamento, trasporto e conferimento dei campioni ed sulle azioni relative ai censimenti

Primo livello di attività

I corsi di formazione saranno effettuati secondo il seguente calendario

- gennaio 2011 (2 edizioni con 30 partecipanti max),
- settembre 2011 (2 edizioni con 30 partecipanti max),
- marzo 2012 (2 edizioni con 30 partecipanti max)

Inoltre saranno organizzati eventi formativi presso sedi dell'IZS o sul campo sulle tematiche specifiche di ispezione della carcassa e di avvistamento dei selvatici

I veterinari formati dall'IZS potranno quindi effettuare la formazione secondaria estesa ai cacciatori finalizzata alla conoscenza e attuazione uniforme delle procedure operative a supporto delle attività programmate nel Piano

Censimento e definizione della popolazione dei cinghiali

L'IZS effettuerà l'aggiornamento del censimento delle popolazioni suine selvatiche anche avvalendosi dell'operatività, oltre che di personale dedicato all'uopo, del personale delle ASL incaricato per le operazioni di cui al presente Piano

Inoltre l'IZS provvederà allo studio delle correlazioni esistenti tra stato sanitario, comportamento della popolazione selvatica (abitudini alimentari, spostamenti territoriali, ecc) e tecniche di





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Determinazione n

1318

del

30 DIC 2010

Allegato n 1

gestione degli allevamenti locali, con l'obiettivo di definire i fattori di rischio responsabili delle principali malattie infettive presenti nel territorio (con particolare riferimento alla tubercolosi) e contribuire alla individuazione delle misure di prevenzione da adottare

Indagini diagnostiche per la ricerca del micobatterio su campioni biologici

L'IZS provvederà agli approfondimenti diagnostici di laboratorio tesi alla conferma della presenza del micobatterio tubercolare nei casi di lesioni macroscopiche sospette, ed eventualmente ai fini della diagnostica differenziale

Distribuzione territoriale dei campionamenti

Il numero di cinghiali da sottoporre a campionamento è stato calcolato sulla base del numero di animali risultati abbattuti nel corso di Piani di contenimento della specie, nonché in campagna venatoria, e sottoposti a controllo sanitario ai fini della profilassi della trichinosi, negli anni 2007 e 2008. Per ogni areale il campionamento per analisi sierologiche/virologiche è basato sui seguenti presupposti

Popolazione stimata infinita,

Il campionamento, basato sulle catture effettuate durante la campagna venatoria, deve essere in grado di svelare una prevalenza del 5%, in una popolazione infinita, al 95% di confidenza. Poiché gli areali nei quali viene effettuato il campionamento ai fini della peste suina africana possono o meno coincidere con il fine del presente Piano, per meglio utilizzare le risorse disponibili, si propone una randomizzazione di 58 soggetti per territorio asl, all'interno dei 32 areali.

In tal modo verranno esaminati approfonditamente almeno 464 cinghiali, per i quali si disporrà di una informazione completa di tipo anatomopatologico, microbiologico, sierologico.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

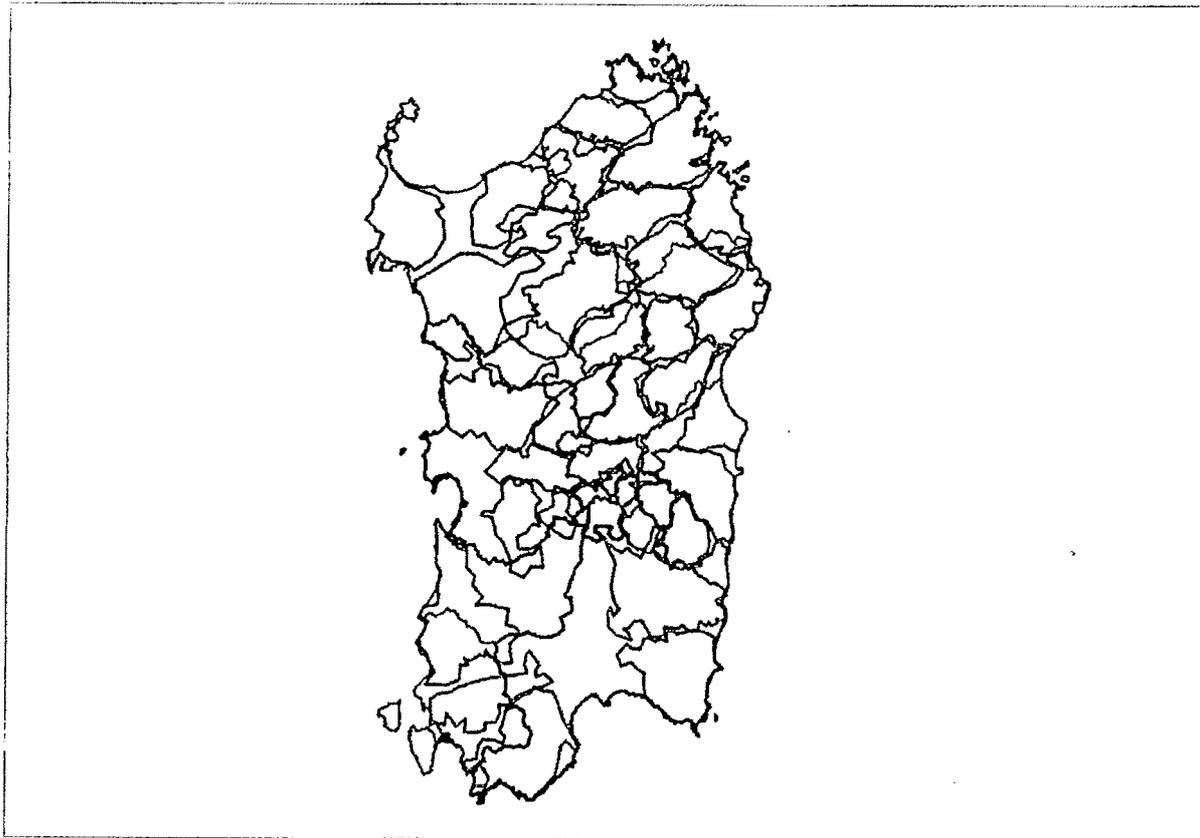
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Determinazione n. 1318 del

30 DIC 2010

Allegato n. 1

Areale o ASL n° di cinghiali da sottoporre a controllo / anno



Campionamento totale circa 15 campioni per areale, ovvero circa 480 totali

Tali campioni saranno sottoposti alle seguenti tipologie di analisi

- su tutti gli animali approfondito esame macroscopico finalizzato alla verifica di lesioni tubercolari e/o di altre malattie infettive,
- su linfonodi reattivi, prelievo per ricerca micobatterio ed esame microscopico,
- eventuale raccolta di altri campioni

Sopralluoghi e consulenze per esigenze particolari

L'IZS garantirà il proprio supporto tecnico-scientifico al personale ASL ed alla Regione in occasione di eventi inattesi o altre esigenze specifiche che si venissero a creare nell'ambito delle attività del presente Piano





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Determinazione n 1318 del

30 DIC 2010

Allegato n 1

Flusso dei dati

Al termine di ogni stagione venatoria sarà inviato all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale una relazione tecnica contenente le risultanze dell'attività effettuata e la rendicontazione finanziaria delle spese sostenute

Prospetto finanziario

La ripartizione del finanziamento è stata individuata per stagione venatoria e sulla base della distribuzione dei macroareali per il cinghiale presenti nel territorio regionale

Campagna venatoria	Formazione	Censimento	Attività di laboratorio	Totale
2010-2011	€ 12 000,00	€ 18 000,00	€ 10 000,00	€ 40 000,00
2011-2012	€ 15 000,00	€ 22 000,00	€ 23 000,00	€ 60 000,00
Totale				€ 100 000,00





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Determinazione n. 1318 del

30 DIC 2010

Allegato n. 2

Piano di Sorveglianza e monitoraggio sanitario per la Tuberculosis nella Fauna Selvatica (cinghiale) in Sardegna

Obiettivi

Scopo principale del piano e quello di effettuare un monitoraggio sui cinghiali cacciati e rinvenuti morti al fine di conoscere la presenza e diffusione delle lesioni attribuibili al micobatterio tubercolare ed eventualmente di altri agenti patogeni nella popolazione di cinghiali selvatici della regione Sardegna

Attraverso la visita ispettiva sui cinghiali cacciati e su quelli rinvenuti morti sara possibile conoscere la distribuzione della Tuberculosis e stimarne la prevalenza

Contestualmente i veterinari delle ASL potranno eseguire i prelievi previsti per

- la sorveglianza delle Pesti suine nel selvatico secondo la modalita e la numerosita prevista nel Piano di eradicazione delle Pesti suine,
- il monitoraggio della trichinellosi nel cinghiale secondo il D A I S N 30 del 09 10 2008,
- il monitoraggio di altre malattie infettive a cui il cinghiale e sensibile quali la Brucellosi, nell'ambito dei territori in cui sono state riscontrate positivita nel domestico

Personale veterinario ASL

Al fine di poter assegnare almeno 1 veterinario/macroareale/giornata venatoria (fino ad un max di 8 h al giorno) e tenendo in debito conto della distribuzione dei macroareali, le unita lavorative risultano essere cosi ripartite

ASL	Veterinari da incaricare
1	6
2	6
3	7
4	4
5	4
6	2
7	2
8	6
TOT	37





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Determinazione n. 1318 del 30 DIC 2010

Allegato n. 2

L'Azienda ASL, utilizzando le risorse di cui al prospetto finanziario, potrà avvalersi di personale veterinario individuato tra

- veterinari convenzionati della medicina specialistica,
- dirigenti veterinari dipendenti nell'ambito di progetti obiettivo

Il personale veterinario opererà nelle giornate di caccia previste dal calendario venatorio, nei casi di rinvenimento di animali morti della fauna selvatica ed in occasione di abbattimenti programmati

Il personale delle ASL incaricato di svolgere le attività di sorveglianza sui cinghiali verrà formato a cura dell'IZS nei Corsi previsti per

- gennaio 2011 (2 edizioni con 30 partecipanti max),
- settembre 2011 (2 edizioni con 30 partecipanti max),
- marzo 2012 (2 edizioni con 30 partecipanti max)

Le materie oggetto di formazione saranno

- modalità di esecuzione dell'esame ispettivo delle carcasse dei cinghiali abbattuti e rinvenuti morti,
- modalità di corretto campionamento, trasporto e conferimento dei campioni,
- avvistamento ed altre tecniche operative per il censimento della popolazione suina selvatica

Articolazione del Piano

I Servizi veterinari delle ASL garantiranno nelle campagne venatorie 2010-2011 e 2011-2012 le seguenti attività

- *Formazione dei cacciatori,*
- *Attività di supporto all'IZS per il censimento e la definizione della popolazione dei cinghiali,*
- *Esecuzione del controllo ispettivo dei cinghiali cacciati e rinvenuti morti volto ad evidenziare lesioni macroscopiche sospette di TBC,*
- *Esecuzione dei campionamenti sui cinghiali volti alla ricerca del micobatterio su campioni biologici,*
- *Raccolta dei campioni di siero, e milza nei macroareali infetti, per la ricerca di virus pestosi,*
- *Raccolta di un campione di diaframma per la ricerca della Trichina,*
- *Il monitoraggio per la Brucella suis nell'ambito del territorio della ASL N. 8 e negli areali in cui dovessero rinvenirsi positività nel domestico*





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Determinazione n. 1318 del

30 DIC 2010

Allegato n 2

Formazione dei cacciatori

La metodologia proposta prevede il coinvolgimento, a vari livelli, degli operatori del SSN sia attraverso la partecipazione alla condivisione degli obiettivi formativi, sia attraverso la formazione di formatori per ciascuna delle ASL sulla tematica individuata da parte dell'IZS. Ad essi infatti è successivamente affidata la disseminazione su base territoriale, assicurando la disponibilità di percorsi formativi e di un adeguato materiale didattico. In tale meccanismo formativo la definizione di indicatori di successo, di attività di monitoraggio e di verifiche a campione assicureranno la valutazione di impatto dell'attività.

I veterinari formati dall'IZS svolgeranno attività di formazione ai cacciatori attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione con organizzazione di incontri, produzione di libretti informativi etc.

In particolare saranno focalizzate alcune nozioni basilari sulla sicurezza alimentare e sulle attività dei Piani di risanamento che coinvolgono anche la fauna selvatica al fine di conseguire l'attuazione uniforme dei Piani nel territorio regionale e ridurre i rischi alimentari legati al consumo di selvaggina.

Il personale veterinario ASL inoltre parteciperà agli eventi formativi organizzati presso le sedi IZS o sul campo per trattare tematiche specifiche di ispezione della carcassa e di avvistamento dei selvatici.

Attività di supporto all'IZS per il censimento e la definizione della popolazione dei cinghiali

Il personale delle ASL incaricato per le operazioni di cui al presente Piano collaborerà con l'IZS per l'aggiornamento del censimento delle popolazioni suine selvatiche.

Esecuzione del controllo ispettivo dei cinghiali cacciati e rinvenuti morti volto ad evidenziare lesioni macroscopiche sospette di TBC

Il personale delle ASL provvederà all'esecuzione dell'esame ispettivo sui cinghiali cacciati o rinvenuti morti su almeno 15 soggetti/macroareale, secondo lo schema previsto dal "Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario per la tubercolosi nella fauna selvatica (cinghiale) in Sardegna".

Le tecniche operative dell'esame ispettivo, le corrette modalità di campionamento e di trasporto per i necessari approfondimenti diagnostici di laboratorio tesi alla conferma della presenza del micobatterio tubercolare saranno oggetto dei Corsi di formazione organizzati dall'IZS.

Raccolta dei campioni per la ricerca di virus pestosi e della trichinella

Le attività di prelievo, di campionamento e di trasporto dei campioni saranno effettuate secondo i protocolli previsti dal Piano di eradicazione delle pesti suine e dal D A I S N 30 del 09/10/2008.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Determinazione n. 1318 del

30 DIC 2010

Allegato n. 2

Flusso dei dati

Entro il 30 marzo di ogni anno sarà inviato al Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale una relazione tecnica contenente le risultanze dell'attività effettuata e la rendicontazione finanziaria delle spese sostenute.

Enti/Istituzioni coinvolti

- Regione Autonoma della Sardegna (RAS), Assessorato dell'Igiene e della Sanità e dell'Assistenza Sociale,
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZS),
- Servizi Veterinari delle ASL

Prospetto finanziario

La ripartizione del finanziamento è stata individuata per stagione venatoria e sulla base della distribuzione dei macroareali per il cinghiale presenti nel territorio regionale

Campagna venatoria	Finanziamento ASL
2010-2011	€ 110 000,00
2011-2012	€ 290 000,00

Suddivisione alle ASL nella campagna venatoria

2010-2011

ASL	SOMMA
1	€ 17 837,84
2	€ 17 837,84
3	€ 20 810,81
4	€ 11 891,89
5	€ 11 891,89
6	€ 5 945,95
7	€ 5 945,95
8	€ 17 837,84
TOT	€ 110 000,00

Suddivisione alle ASL nella campagna venatoria

2011-2012

ASL	SOMMA
1	€ 47 027,03
2	€ 47 027,03
3	€ 54 864,86
4	€ 31 351,35
5	€ 31 351,35
6	€ 15 675,68
7	€ 15 675,68
8	€ 47 027,03
TOT	€ 290 000,00

